

Verbale di Assemblea del 12/04/2024



In data 12/04/2024 alle ore 21, si è riunita presso la sede legale in via Mortelletto 1, 89844 Nicotera, fraz. Marina (VV) l'Assemblea dell'Associazione Socio-Culturale APS "PROGETTI OSPITALI" per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Modifica dello Statuto sociale al fine di adeguarlo alla Riforma del Terzo settore;
- 2) Iscrizione della Associazione "PROGETTI OSPITALI" quale Associazione di Promozione Sociale (APS) e al RUNTS (registro unico nazionale enti del terzo settore) entro i termini di legge;
- 3) Varie ed eventuali.

A norma dello Statuto sociale, assume la presidenza il Presidente dell'Associazione, la Sig. Elisa Calderazzo che, constatato che sono presenti in proprio o per delega o a mezzo strumenti elettronici tutti i aventi diritto al voto iscritti all'Associazione

dichiara l'Assemblea straordinaria validamente costituita

e chiama a fungere da segretario verbalizzante della seduta il sig. Francesco Biacca

Il Presidente prende la parola per illustrare i punti posti all'ordine del giorno.

1) Il primo punto all'ordine del giorno riguarda l'adeguamento dello Statuto al fine di adeguarsi alla Riforma del Terzo settore.

Il Presidente informa i presenti che è necessario procedere ad una modifica statutaria al fine di adeguare lo Statuto alle nuove disposizioni previste dalla Riforma del Terzo settore.

Inoltre il Presidente informa l'assemblea che è necessario provvedere alla iscrizione al registro delle APS presso la Regione e al RUNTS presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali entro i termini di legge in vigore.

Il Presidente presenta quindi agli intervenuti la bozza di Statuto nuovo, corrispondente ai dettami previsti dal Codice degli Enti del Terzo Settore.

Il Presidente continua affermando che il nuovo Statuto è stato aggiornato con le nuove disposizioni previste per le Associazioni di Promozione Sociale dal Codice del Terzo settore.

Si procede alla lettura, articolo per articolo, del nuovo Statuto evidenziando le differenze rispetto alla versione ad oggi vigente.

Al termine della lettura, l'Assemblea è chiamata alla discussione e alla relativa approvazione, ponendo in votazione palese (per alzata di mano) lo Statuto nella sua integrità.

L'assemblea, all'unanimità delibera di approvare il nuovo Statuto sociale, che viene allegato al presente atto e ne forma parte integrante.

Il Presidente viene quindi incaricato di compiere tutte le pratiche necessarie per la registrazione del presente atto, il quale è esente sia dall'imposta di bollo che dall'imposta di registro (ex art.82, commi 3 e 5 del Codice del Terzo settore).

Null'altro essendovi su cui deliberare, il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 21.45

Il Presidente
Elisa Calderazzo

Elisa Calderazzo

Il segretario verbalizzante
Francesco Biacca

Francesco Biacca



STATUTO

ASSOCIAZIONE SOCIO-CULTURALE "PROGETTI OSPITALI"

ART. 1 - Denominazione

È costituita, ai sensi del Codice Civile e dell'art. 35 del Codice del Terzo Settore d.Lgs. 117/2017 (di seguito CTS), nel numero minimo di soci previsto dalla legge, l'Associazione culturale e turistica di promozione sociale operante nei settori culturale, turistico e ricreativo, denominata "Progetti Ospitali" (in breve A.P.S. SOCIO-CULTURALE Progetti Ospitali), di seguito per brevità Associazione. L'associazione ricomprenderà nella denominazione anche l'acronimo ETS con l'iscrizione nel RUNTS entro i termini di legge in vigore.

ART.2 - Sede e Durata

L'Associazione ha sede legale ed operativa indicata nell'atto costitutivo. Con Delibera del Consiglio Direttivo possono essere istituite diverse sedi operative e/o può essere modificata la sede legale ed operativa principale. La durata dell'associazione è a tempo indeterminato.

ART.3 – Finalità, scopo e attività

1. L'Associazione è apartitica e apolitica. ha lo scopo di svolgere attività di utilità sociale a favore di associati o di terzi, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati, ispirandosi ai principi di democrazia e di uguaglianza dei diritti di tutti gli associati.

2. Le finalità che l'Associazione rispondono alle seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 del CTS, con particolare riguardo allo sviluppo culturale, turistico, sociale, naturalistico e sportivo dilettantistico in chiave sostenibile e responsabile e di arrecare benefici a persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche e familiari:

d) *educazione, istruzione e formazione professionale ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;*

e) *interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;*

f) *interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;*

h) *ricerca scientifica di particolare interesse sociale;*

i) *organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;*

j) *radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni;*

k) *organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;*

l) *formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;*

m) *servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;*

n) *cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;*

o) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale,

p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;

q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;

r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;

s) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;

t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;

v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;

w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53 e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

x) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

3. Per perseguire i propri scopi, l'Associazione in particolare propone le seguenti attività in quanto compatibili con le attività di interesse generale come sopra indicate:

a. sociale, culturale, sportiva dilettantistica, educativa-formativa, ludico-ricreativa, turistica mediante servizi che i propri associati riterranno opportuni per il tempo libero e per la crescita umana, culturale e sportiva della collettività intervenendo anche presso le strutture pubbliche e private del territorio (strutture sportive polivalenti, strutture cine-teatrali, scuole, biblioteche, centri servizi culturali, strutture per l'infanzia, per i diversamente abili, per le categorie svantaggiate, centri anziani):

b. Intrattenimenti, proiezioni e video-proiezioni di film, manifestazioni, eventi, fiere, spettacoli di qualsiasi genere rivolti alla collettività sia in ambienti pubblici che privati, sia all'aperto che al coperto, presso scuole ed enti pubblici e privati;

c. Organizzazione, promozione e gestione diretta ed indiretta di laboratori, convegni, congressi, dibattiti, supporto ad attività didattiche e culturali in genere, seminari, tavole rotonde, servizi di ricerca e documentazione, biblioteca, meeting, mostre, viaggi, corsi e centri di studio e addestramento nel campo sportivo, educativo - culturale, sociale, ricreativo, turistico, musicale, cinematografico, fotografico, della comunicazione e dell'informatica;

d. Tutela, promozione e valorizzazione dell'ambiente e dei beni culturali calabresi anche mediante interventi di educazione ambientale e progetti divulgativi rivolti a bambini, adolescenti, adulti, anziani ed istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, enti pubblici e privati ed ogni altra istituzione di ogni forma e specie nessuna esclusa;

e. Svolgere attività di ricerca, documentazione e sperimentazione concernente lo sport, la cultura, l'ambiente e qualsiasi altra attività ricreativa e del tempo libero:

f. Editare e diffondere riviste, opuscoli, prontuari, vademecum, e comunque ogni pubblicazione connessa all'attività sportiva, educativa, ricreativa, culturale, ambientale e sociale:

g. Promuovere e realizzare incontri, attività di studio, ricerca, raccolta di fondi e di beni, progetti e proposte, anche in collaborazione con associazioni aventi finalità analoghe, con studiosi, esperti e con le amministrazioni pubbliche, dei Beni culturali, dei Parchi e delle Riserve naturali:

h. Corsi di formazione e informazione inerenti tematiche ambientali, culturali, storico-artistico-archeologiche, turistiche, informatiche, sportive, escursionistiche e di comunicazione.

4. L'Associazione si propone di realizzare e promuovere iniziative e progetti di promozione turistica, culturali, educativi e formativi, di informazione, di divulgazione, di partecipazione, di ricerca e di aggiornamento al Turismo responsabile con iniziative quali, a titolo esemplificativo:



- Valorizzare il patrimonio naturalistico e storico-artistico-archeologico in Calabria organizzando iniziative utili allo sviluppo della conoscenza delle attrattive della Calabria, progettando e organizzando soggiorni, visite, itinerari specializzati e viaggi di istruzione sul territorio ed escursioni naturalistiche, mirate all'incremento del turismo e alla formazione di una maggiore consapevolezza locale del valore turistico del territorio:
- Realizzare progetti per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'attività turistica improntati alla sostenibilità ed all'eco-compatibilità, promuovendo relazioni e collaborazioni tra quanti offrono accoglienza in campo turistico e tra questi, i fruitori di tali servizi e le comunità ospitanti, allo scopo, pur nella distinzione dei ruoli, di recuperare, preservare e valorizzare il grande patrimonio regionale in materia di ambiente, arte, cultura e tradizioni, prodotti tipici, cucina locale; più in generale di tutto il patrimonio sia materiale che immateriale che costituisce peculiarità ed identità del territorio in cui l'Associazione opera:
- Promuovere un turismo sostenibile, ossia un turismo che si muova sempre nel rispetto dell'ecosistema, e scoraggiare qualsiasi forma di turismo frettoloso ed invadente a favore di un turismo tranquillo e rispettoso del territorio:
- Monitorare, studiare, analizzare il comparto turistico locale attraverso il confronto con il mercato globale e la concorrenza proponendo e coordinando le strategie comuni;
- Migliorare l'accessibilità al patrimonio naturalistico e storico-artistico-archeologico attraverso la progettazione, la realizzazione e la manutenzione di opportune reti sentieristiche e il ripristino di tracciati preesistenti:
- Realizzare attività di promozione turistica del territorio mediante l'organizzazione, la promozione e la gestione di iniziative e pacchetti turistici, in forma associata e non, nel rispetto delle relative competenze, itinerari enogastronomici e culturali, visite guidate, escursioni didattiche in aree protette o su percorsi naturalistici, elaborazioni e redazione di materiale illustrativo, editoriale ed audiovisivo, ricerche e consulenze rivolte a singoli cittadini, scuole, enti pubblici e/o

privati, associazioni e a chiunque ne faccia richiesta, utili allo sviluppo della conoscenza delle attrattive della Calabria:

- Promuovere precise azioni per la conoscenza del territorio regionale in tutte le sue espressioni, favorendo la difesa dell'ambiente, dell'edilizia tipica, del paesaggio, delle produzioni alimentari ed artigianali con determinati requisiti di qualità, della cucina locale tradizionale, attraverso l'organizzazione di escursioni naturalistiche, visite guidate, mostre, convegni, conferenze, premi, concerti, lotterie, sagre, la partecipazione ad eventi relativi al settore turistico, enogastronomico e rurale ed ogni altra iniziativa idonea allo scopo di diffondere la cultura del turismo sostenibile e responsabile, anche instaurando forme di collaborazione con enti pubblici (amministrazioni pubbliche, dei Beni culturali, dei Parchi e delle Riserve naturali) e privati stipulando apposite convenzioni;
- Promuovere lo sviluppo dell'accoglienza e dell'ospitalità da parte delle comunità ospitanti, proponendo alle amministrazioni competenti il miglioramento estetico dei territori di competenza e tutte quelle iniziative (convegni, escursioni, spettacoli pubblici, mostre, manifestazioni sportive, fiere enogastronomiche e/o di altro genere, iniziative di solidarietà sociale, recupero ambientale, restauro e gestione dei monumenti) atte a tutelare e valorizzare le bellezze naturali, nonché il patrimonio storico, monumentale e culturale e che allo stesso tempo possono servire a rendere più gradito il soggiorno dei turisti e la qualità della vita dei residenti;
- Promuovere la cultura dell'accoglienza e dell'informazione dei turisti anche con l'apertura di appositi uffici ed offrendo un servizio guide;
- Promuovere attività d'informazione e di formazione culturale e professionale istituendo corsi di formazione, di qualificazione, di specializzazione, di perfezionamento ed aggiornamento su tutti i temi attinenti alle opportunità offerte dallo sviluppo del turismo sostenibile e responsabile, anche in collaborazione con altre istituzioni ed organismi;
- Incentivare una fruizione senza discontinuità ed ottimizzarne l'utilizzabilità da parte di tutti attraverso il collegamento tra strutture di accoglienza, strutture ricettive, servizi di trasporto, istituti formativi, rete del circuito museale, delle offerte culturali, delle risorse naturali e dello svago;
- Incentivare l'integrazione di competenze e professionalità diverse tra gli operatori del sistema turistico, con lo scopo di contribuire alla determinazione di un'offerta di servizi turistici e prodotti finali di settore più flessibili, di qualità e competitivi, per rispondere alle diverse esigenze del mercato odierno;
- Accrescere la qualità dei servizi rivolti a persone con esigenze speciali (persone con problemi temporanei o permanenti di mobilità e/o percezione o comunicazioni ridotte) al fine di garantire sempre maggiori possibilità di partecipazione all'esperienza della visita e del viaggio, dell'incontro con nuove realtà, dello svago e dell'intrattenimento quale esperienza umana integrale irrinunciabile per l'accrescimento culturale, psicologico e sociale dell'individuo;
- Coinvolgere istituti scolastici, associazioni delle persone disabili, enti, società e realtà del mondo profit e no profit, in attività formative e nella programmazione di visite finalizzate alla conoscenza del territorio, del suo patrimonio storico, artistico, archeologico, naturalistico e alla sensibilizzazione sulle particolari problematiche legate all'accessibilità degli spazi e delle risorse locali;



- Coinvolgere realtà associative, promuovendo opportunità di partenariato in progetti ed iniziative di cooperazione transnazionale sostenuti dall' Unione Europea per favorire il diritto alla mobilità per tutti, e incrementare la possibilità di esperienze di confronto e di soggiorno formativo nei distinti paesi membri.

5. Ai sensi dell'art. 6 CTS l'associazione potrà svolgere anche attività diverse rispetto a quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, e deliberate dagli organi direttivi, tra cui:

- a. gestire, affittare, locare, acquistare, assumere il possesso a qualsiasi titolo di beni mobili ed immobili, richiedere sovvenzioni, contributi e mutui;
- b. gestire direttamente, o aderire. centri vacanza, case per ferie, alberghi. campeggi, rifugi. villaggi turistici, ostelli, centri di ospitalità, case di accoglienza e per la mobilità giovanile, mense, spacci, bar, circoli e altre strutture di tipo ricettivo;
- c. compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari, finanziarie e bancarie ritenute utili o necessarie dagli organi associativi per il miglior perseguimento delle finalità sociali;
- d. dotarsi di attrezzature, impianti, macchine, materiali, accessori, mobili ed immobili utili o necessari;
- e. stipulare accordi, contratti. convenzioni, nonché instaurare collaborazioni con altri Enti, Associazioni, Organizzazioni, Istituzioni pubbliche e private di ogni forma e genere in Italia e all'Estero;
- f. svolgere qualsiasi altra attività strumentale, accessoria o connessa agli scopi.

ART.4 – Soci

1. Possono diventare soci dell'associazione tutti coloro che ne fanno richiesta, ne condividono gli scopi e intendano impegnarsi per la loro realizzazione. Possono essere ammessi come associati altri enti del Terzo settore o senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non sia superiore al cinquanta per cento del numero delle associazioni di promozione sociale aderenti. Il mantenimento della qualifica di socio è subordinato al pagamento della quota associativa annuale nei termini prescritti dal Consiglio Direttivo.
2. La domanda di ammissione a socio deve essere presentata al Consiglio Direttivo. Il Consiglio deciderà sull'accoglimento o il rigetto dell'ammissione dell'aspirante. L'adesione del socio è annotata nel libro soci. Il rigetto della domanda di iscrizione deve essere comunicato per iscritto all'interessato specificandone i motivi entro 60 giorni. In questo caso l'aspirante socio entro 60 giorni ha la facoltà di presentare ricorso all'assemblea che prenderà in esame la richiesta nel corso della sua prima riunione.
3. I soci hanno il diritto di essere informati su tutte le attività ed iniziative dell'associazione, di partecipare con diritto di voto alle assemblee, di essere eletti alle cariche sociali e di svolgere le attività comunemente concordate. Ciascun socio ha diritto di esaminare i libri sociali previa richiesta da formularsi al Presidente e da evadersi entro 15 giorni. Essi hanno, inoltre, il diritto di recedere, con preavviso scritto di almeno 8 giorni, dall'appartenenza all'associazione. I diritti di partecipazione non sono trasferibili.

4. La quota associativa ed ogni altra somma versata non è rimborsabile, rivalutabile e trasmissibile.
5. I soci hanno l'obbligo di rispettare e di far rispettare le norme dello statuto e degli eventuali regolamenti.
6. I soci che abbiano cessato di appartenere all'associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.
7. La qualità di socio si perde:
 - a) per morte;
 - b) per morosità nel pagamento della quota associativa;
 - c) dietro presentazione di dimissioni scritte, tale recesso avrà decorrenza immediata. Resta fermo l'obbligo per il pagamento della quota sociale per l'anno in corso;
 - d) per esclusione, quando il socio non ottempera agli obblighi di statuto e regolamenti associativi o deliberazioni degli organi sociali, o in qualunque modo arrechino danni morali o materiali all'associazione, o pongano in essere iniziative in contrasto con le finalità statutarie o tali da ledere il buon nome dell'associazione; o che senza adeguata ragione si mettano in condizione di inattività prolungata.

La perdita della qualità di socio è deliberata dal Consiglio Direttivo. Contro il provvedimento di esclusione di cui alla lettera d); il socio escluso ha 60 di giorni di tempo per fare ricorso all'Assemblea che dovrà deliberare in via definitiva entro e non oltre 60 giorni dal ricorso medesimo.

ART. 5 – Volontari

1. Per lo svolgimento delle predette attività l'associazione si avvale prevalentemente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.
2. Sono volontari gli associati che aderiscono all'associazione prestando, per libera scelta ed in modo personale, attività spontanea, gratuita, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.
3. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario.
4. Al volontario possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'associazione. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.
5. Ai sensi dell'art. 17 comma 4 del D.Lgs. 117/2017 le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n.445/2000, purché non superino l'importo di 10 euro giornalieri e 150 euro mensili, previa delibera del Consiglio Direttivo che stabilisca le tipologie di spese e attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso.

6. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.
7. Non si considera volontario l'associato che occasionalmente coadiuvi gli organi sociali nello svolgimento delle loro funzioni.
8. I soci che prestano attività di volontariato, ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.Lgs. n. 117/2017, sono assicurati contro gli infortuni e le malattie, connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi.
9. I soci volontari sono iscritti in un apposito registro.

ART. 6 - Lavoratori

L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, fatto comunque salvo quanto previsto dall'art. 17, comma 5, CTS, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività deve essere conforme a quanto stabilito dall'art. 36 CTS.

ART. 7 – Patrimonio e bilancio

1. Il Patrimonio è costituito:
 - dalle quote di sottoscrizione ed iscrizione e dai contributi periodici degli associati;
 - dai beni mobili che diverranno di proprietà dell'Associazione;
 - da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di rendiconto;
 - dai versamenti aggiuntivi effettuati dagli associati e tesserati.
2. Il patrimonio sociale deve essere utilizzato, secondo le leggi vigenti, nel modo più opportuno per il conseguimento delle finalità dell'associazione. È stabilito il divieto di distribuire, durante la vita dell'Associazione, neppure in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, fondi, riserve o capitale.
3. L'esercizio finanziario va dal primo gennaio al trentuno dicembre. Con la chiusura dell'esercizio verrà formato il bilancio che dovrà essere presentato all'assemblea per l'approvazione entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.
4. Il bilancio è formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'associazione e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'associazione e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.
5. In caso di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate inferiori a euro 220.000,00 il bilancio può essere redatto nella forma del rendiconto finanziario per cassa.
6. Se ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate, sono superiori a 100 mila euro annui, l'Associazione dovrà pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet o nel sito internet della rete associativa cui eventualmente aderisce (co. 2, art. 14 CTS) gli eventuali emolumenti, compensi o

corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di controllo e ai dirigenti.

ART. 8 – Organi associativi

1. L'associazione è articolata nei seguenti organi
 - a. L'Assemblea dei soci,
 - b. il consiglio direttivo,
 - c. il Presidente
 - d. l'Organo di controllo, laddove eletto.

Tutte le cariche sono elettive.

2. L'Assemblea dei soci è sovrana. Essa è formata da tutti i soci ordinari e fondatori. Tutti hanno di voto in ragione di un voto ciascuno (art. 2632 del Codice Civile).
3. L'Assemblea si riunisce su convocazione del presidente, mediante avviso affisso all'albo sociale o altro mezzo utile a garantire prova della ricezione, almeno venti giorni prima dello svolgimento della stessa, in via ordinaria almeno una volta l'anno, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio, per approvare il rendiconto economico-finanziario dell'esercizio precedente e per fornire al consiglio le linee programmatiche per il successivo.
4. L'Assemblea si riunisce in via straordinaria ogni qual volta lo richieda il consiglio direttivo o, infine, allorché ne faccia richiesta, motivata, almeno due quinti dei soci.
5. L'Assemblea delibera. in prima convocazione, a maggioranza semplice dei votanti presenti alla stessa Assemblea ma per essere validamente composta, in prima convocazione, occorre la presenza di metà più uno degli associati: in seconda convocazione. l'Assemblea è validamente composta qualunque sia il numero degli intervenuti e per la validità di una delibera occorre voto favorevole della maggioranza semplice degli intervenuti stessi.
6. L'Assemblea è presieduta dal Presidente o, in caso di impedimento, dal Vice-Presidente. Le deliberazioni sono constatate con processi verbali firmati dal Presidente e dal Segretario che, raccolti a libro, sono custoditi nella sede sociale al fine di poter essere liberamente consultati dagli associati. rendiconto economico finanziario resta affisso all'albo per venti giorni successivi alla sua approvazione.
7. L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, può riunirsi anche mediante videoconferenza, sempre che tutti i partecipanti siano identificati e sia loro consentito di seguire la discussione in modo simultaneo, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di partecipare alla votazione. L'Assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente. Se nel corso della riunione venisse sospeso il collegamento, la stessa verrà dichiarata sospesa dal Presidente o da colui che ne fa le veci, e le decisioni prese fino alla sospensione saranno valide.
8. L'Associazione è diretta da un Consiglio Direttivo che si compone di 3 (tre) membri: Presidente, VicePresidente, Segretario, eletti liberamente a maggioranza

semplice dall'Assemblea, tra gli associati, che dura in carica quattro anni ed è rieleggibile in tutti i suoi membri.

9. Il consiglio direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria dell'Associazione, senza limitazioni, e pertanto, potrà compiere, in persona del suo presidente, tutti gli atti di ordinaria amministrazione ed in particolare, contrarre obbligazioni, assumere impegni, aprire c/c bancari o postali e compiere qualunque operazione volta al raggiungimento degli scopi dell'Associazione.
10. Il consiglio direttivo procede, inoltre, alla nomina di dipendenti, collaboratori, consulenti, direttori tecnici, istruttori, determinandone gli emolumenti o compensi e/o rimborsi spese.
11. Il consiglio direttivo, presieduto dal presidente, delibera a maggioranza semplice con la presenza dei due terzi dei suoi componenti: in caso di parità prevale il voto del Presidente.
12. Il Presidente ha la rappresentanza legale ed i poteri di firma dell'Associazione. cura l'esecuzione delle delibere dell'Assemblea e di quelle del consiglio direttivo. Il Vice-Presidente coadiuva il presidente e lo sostituisce quando necessario. Il Segretario collabora alla gestione dell'Associazione e cura la tenuta dei libri sociali.
13. Qualora i ricavi dell'Associazione superino i limiti indicati dall'articolo 30 CTS, l'Assemblea elegge un Organo di Controllo, anche monocratico.
14. Ai componenti dell'Organo di controllo si applica l'articolo 2399 del Codice civile. I componenti dell'Organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del Codice civile. Nel caso di Organo di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

ART. 9 – Modifiche, Regolamenti, Scioglimento

1. Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea. In caso di scioglimento l'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori, anche non soci, determinandone gli eventuali compensi.
2. Il patrimonio residuo che risulterà dalla liquidazione sarà devoluto, salvo diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo Settore, acquisito il parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45, comma 1, CTS.
3. Le modifiche dello Statuto devono essere approvate dall'Assemblea a maggioranza dei due terzi dei componenti.
4. L'Assemblea può inoltre dotarsi di regolamenti interni, sempre approvati dalla stessa.
5. Tutte le eventuali controversie tra gli associati e tra questi e l'Associazione o i suoi organi saranno sottoposte al giudizio di un Collegio Arbitrale, composto da tre membri, soci dell'Associazione, che giudica inappellabilmente e a titolo definitivo, salvo il rispetto del contraddittorio. I componenti del Collegio Arbitrale sono designati, rispettivamente, uno da ciascuna delle parti in contestazione e il terzo, che assume la veste di presidente del collegio, dai primi due arbitri o, in caso di disaccordo, dal presidente del tribunale. Il deliberato del collegio vincola

tutti gli associati. nonché i suoi organi, rinunciando le parti contraenti sin dora e per allora a qualsiasi impugnativa del lodo arbitrale.

6. Per quanto non previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia, con particolare riferimento al Codice civile, al CTS e alle loro eventuali variazioni.

Elena Roldano

Francesco Biacca

